

VI 189
Villa DonàComune: Costabissara
Via Pasubio, 34Irrv 00004671
Ctr 125 NO

172

Il giardino anteriore è delimitato da una torre colombara con ampio arco e chiave di volta a foglia di testa di cavallo. Si tratta dell'accesso alle scuderie pertinenti alla villa situate sul retro della colombara. Una cornice a denti di sega separa la trifora dall'ultimo piano. A sinistra si sviluppa un edificio a due piani con tre ingressi ravvicinati al piano terra, il centrale bugnato, probabilmente abitazione del custode della villa, a cui è accostato un altro ambiente con piccoli ingressi ad arco acuto dove è stata rinvenuta una vasca per il bagno.

A nord della villa, alle arcate ampie della stalla con chiave di volta a testa di bovino, si affianca un edificio con aperture ad arco ribassato, mensole in pietra e cornici in mattoni a vista. La facciata riprende le stesse tonalità della villa: fondo giallo e fasce rosse.

La villa, risalente al XVII secolo, è stata adibita a casa di villeggiatura dai Donà sino al 1980. Assieme alla barchessa e alla stalla, utilizzata come deposito per la rivendita di macchine agricole, non versa in un buono stato di conservazione: all'interno del corpo padronale la cappella, sicuramente esistente nel 1924, data incisa in una lapide accanto all'ingresso principale, fu deturpata all'inizio degli anni Ottanta (notizie fornite dall'attuale affittuario, sig. Zamboni). Migliori le condizioni della scuderia, ora abitata. Tutta l'area dipendente dalla villa ha perso sensibilmente le caratteristiche che avevano portato i Donà a sceglierla come luogo di villeggiatura: oltre alla trafficata statale del Pasubio che la delimita a ovest, la chiesa parrocchiale novecentesca irrompe nel giardino anteriore.

Si inserisce all'interno di un parco assieme ad altre strutture ad essa pertinenti: a nord la stalla, di notevoli dimensioni, e a sud la scuderia. La villa, orientata a sud, si sviluppa su tre piani e ha l'asse centrale individuato da un portale centinato, portafinestra con balconcino in ferro, finestra più piccola nell'attico. Su ogni piano le cinque aperture, prive di cornice, si distribuiscono simmetricamente, identiche quelle dei due piani inferiori, più piccole quelle del sottotetto. Possente il cornicione del tetto in pietra. Il pianoterra è rivestito da un finto bugnato affrescato di una tonalità arancio intenso per differen-

ziarlo dal giallo caldo dei piani superiori. L'interno è scandito da un salone centrale, seguito dal vano scale sul retro; ai due vani centrali si affiancano due stanze simmetriche per lato.

A sinistra si innesta una bassa barchessa con portico di colonne tuscaniche prive di base su cui insistono nove archi a tutto sesto e che proseguono in lesene reggenti un architrave continuo. All'estremità ovest la barchessa termina in un settore con un ampio arco, ora tamponato, a bugne lisce e rustiche, con chiave di volta a protome umana, concluso da una balaustra con sculture.



Barchessa occidentale (C.B.)

Torre colombara e annessi rustici (C.B.)

Testata occidentale della barchessa (C.B.)